

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 50,00 Trimestre Lire 13,00
Sernestre " 25,00 Mese " 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna di Pubblicità occasionale e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento a pagina L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1 - Necrologio L. 1,25

Il commosso reverente omaggio della cittadinanza alla salma di Giuseppe Girardini

Le prime onoranze a Tricesimo

(Dal nostro inviato speciale)
Gaia si presenta, all'esterno, la bianca villetta, che finalmente, appagando un desiderio per lunghi anni coltivato, S. E. l'on. Girardini si era fatto costruire l'assù di fianco alla strada che sale dietro la chiesa verso il colle di S. Pietro. L'aveva fatta costruire per venirci di quando in quando - e particolarmente d'autunno - a vivere in pace; ma entravolo appena, ecco piombare inesorabile su di lui la morte e volerlo seco nel regno della pace eterna. Gaia, esternamente, la villetta leggiadra, nel suo candore; ma nell'interno un silenzio accorato, il dolore.

Nella camera ardente preparata con amore dai militi volontari di Tricesimo, tutta in nero, con austera semplicità, sopra un catafalco parato a nero anch'esso, sta la bara, ormai sigillata; una ricca bara, con corone d'alloro scolpite sui fianchi e un ornamento sul coperchio; a metà di questo, un piccolo Crocifisso e da piedi la placca metallica col nome e la data di morte: Sua Eccellenza - on. Giuseppe Girardini - 21 ottobre 1923.

Due militi volontari montano la guardia d'onore, immobili. Ardono intorno parecchi veri. In capo alla bara, un mazzo di fiori; appiè di essa, altri fiori aggruppati sul palco di sostegno. Negli angoli della dolorosa camera, quattro alberelli d'alloro a pallone che appena s'intravedono sullo sfondo nero delle pareti.

Non altri ornamenti. I fiori, molti fiori, sono ammassati fuori, nell'antisala; le ghirlande, giù, al pianterreno, nell'atrio. Molti fiori: tutte le famiglie più cospicue di Tricesimo ne hanno mandati; delle ghirlande, colossali quelle inviate dalla Provincia e dai Comuni di Udine e Tricesimo, artistica quella del cav. uff. Giovanni Bissattini, intimo della famiglia Girardini.

Sul mezzogiorno, arriva da Treviso una squadra della Milizia volontaria, al comando del centurione Di Giusto; si unirà ai camerati di Tricesimo per la scorta d'onore durante l'accompagnamento funebre. Si vanno chiudendo i negozi, tutti indistintamente; anche gli esercizi pubblici.

E comincia l'affluire di rappresentanze e di autorità: da Udine, da Cividale, dai paesi vicini. Notiamo: gli assessori del Comune di Udine prof. cav. Del Piero, dott. cav. Borghese, prof. rag. Cella, con i capitani uff. comm. Gardi, cav. uff. Doretto, gr. uff. Pizio, cav. P. Blasoni, cav. G. Caporacco; con. Borgomanero vicepresidente dell'Istituto per gli Orfani di Guerra di Rubignacco (del quale S. E. l'on. Girardini era presidente); il prof. comm. Alberto Asquini anche in rappresentanza del Sindaco di Trieste Senatore Pitagore; il cav. Visca di Cormons, già segretario particolare di S. E. quando fu commissario dei profughi; comm. rag. Giovanni Miotti, cav. G. Perotti, cav. uff. Ug. Zilli, gr. uff. Emilio Pico, dott. comm. Giuseppe Mureto; per l'Ordine degli avvocati e procuratori, gli avvocati: comm. Ignazio Reiner, Emilio Driussi, Ferruglio, Celotti, Cai, utti, comm. nob. de Poliss di Cividale, Comessatti, ing. Nelsio Zorzi direttore delle Scuole professionali di Rubignacco; Giuseppe Tomada, intimo di casa Girardini; ing. Carlo di Prampero; Lucio Nardini... e parecchi altri ancora.

Di Tricesimo, poi, sono tutti i commissari prefettizio cav. Innocenti, cav. segretario cav. uff. Borlotto, cav. Mario Asquini, cav. dott. Carnelutti (che fu medico curante, assieme al prof. comm. Pennato, nella breve malattia dell'Estinto), Eugenio Bortolotti, rag. Valentino Righero, cav. Giovanni Shueiz presidente della Società operaia, dottor Felice Cozzani, co. di Montegnacco, Aristide Pignoni, Luigi Plazzogna, Antonio Carnelutti, commissario prefettizio di Casacco, nob. Giovanni Masolli, Luigi Anzil... Ma ripetiamo, tutto il popolo di Tricesimo partecipa alla meste onoranze: i soci dell'Operaia, al seguito della propria bandiera, i fanciulli dell'Istituto sordomuti con bandiera, gli impiegati del Comune con la bandiera del medesimo, la Milizia con i propri gagliardetti, la scolaresca raccolta intorno ai propri insegnanti e alla bandiera delle Scuole, la banda musicale tricesimana, le altre istituzioni del paese.

Giungono i sacerdoti e salgono nella camera ardente, il pievano cav. Dell'Avà dà la prima rituale assoluzione.

Poi, la bara è levata, ed al più ufficio si prestano parenti ed intimi dell'Estinto, il nipote avv. Pascoli, l'on. di Caporacco, i signori: cav. Visca, Aurelio Braidotti, cav. uff. Bissattini, dott. cav. Miotti, Renato Grossani, Elio Degani e qualche altro. Sono essi che trasportano a spalle il feretro fuori della villetta, giù nella discesa, continuando per la via dietro la Chiesa, sboccando sulla piazza principale e fino al Tempio. Lunguissimo il corteo. Il corpo musicale alterna le sue funebri note alle supplicazioni dei sacerdoti. E si procede fra due ai di popolo che assiste silenzioso e riverente al passaggio. Talune donne, quando si avvicina la bara, s'inginocchiano, secondo la pia gentile tradizione comune a molti paesi del Friuli.

Alcune corone sono portate a mano; della Provincia, dei Comuni di Udine e Tricesimo, della famiglia Domenico Montico, del cav. uff. Bissattini; sopra l'apposito carro sono appese le due mandate dal fratello comm. Emilio e dall'avvocato Nardini.

Scortano il feretro carabinieri in divisa tenuta e parte della Milizia. Uno della Milizia porta il cuscino con le decorazioni, numerose, ma generalmente ignorate, perché S. E. Girardini, nella sua innata modestia (che quasi sempre si accoppia alla elevatezza dell'ingegno), mai ne fece sfoggio.

La chiesa è ben presto gremita. La bara è disposta entro l'artistico catafalco. Intorno, si dispongono i Militi. Quando il pievano monsign. Dall'Avà, recitati i primi salmi, si accinge a benedire con l'acqua lustrale la salma, un comando secco di - Atenti! - fa irrigidire i Militi nella posizione di rigore...

«Justi in perpetuum vivet»... dice una delle iscrizioni che fregiano la mole funeraria: Giuseppe Girardini vivrà eterno nella storia del Friuli, perché fu giusto, perché fu buono, perché amò la sua terra e se ne rese benemerito.

La salma lascia Tricesimo

Compiute le meste funzioni in chiesa, il feretro è trasportato a spalle fino all'auto venuta da Udine. Passa fra due file di carabinieri, fra il popolo commosso e riverente.

Le due squadre della Milizia presentano le armi. Il corteo si ricompone e si avvia lento verso Udine. Ai lati dell'autocarro si dispongono: a destra, il comm. Borgomanero, il commissario prefettizio cav. Innocenti e l'assessore del Comune di Udine prof. Del Piero; a sinistra, il cav. dott. Elio Miotti, l'on. di Caporacco e l'avv. comm. Renier per l'ordine degli avvocati. L'accompagnamento sosta sulla piazza della Stazione tramviaria; le autorità e le rappresentanze tutte si raccolgono intorno alla salma; dietro di esse carabinieri, milizia, popolo.

IL SALUTO DEL COMUNE

Si avanza il commissario prefettizio cav. Innocenti, e dà il primo saluto alla salma. Egli dice:

Come italiano e quale rappresentante del Comune di Tricesimo, rivolgo alla salma di Giuseppe Girardini l'estremo, riverente saluto di questo popolo e di questa terra che, da lui amati e prediletti, sono fieri di avere offerto, ma ahimè per troppo breve tempo, quiete e riposo a così illustre uomo di governo.

Gli altri perditi di Giuseppe Girardini, oltre che ad uno dei parlamentari più insigni e ad un uomo di preclara virtù civile e morale, è un simbolo che scompare dalla Nazione; è una piccola anima che si spegne sull'altare della Patria; è la figura di un grande Semiatore che resta dalla sua opera; Semiatore che, dal gesto suo come la sua mente, puro come il suo cuore e dal pugno ancor pieno della semente rara, piena di promesse, ha gettato con coscienza vera nel solo della nostra coscienza nazionale, parole di severo ammonimento, di fede, d'amore, sempre e dovunque feconde di bene.

Buono e generoso quanto modesto, pareva quasi che da tempo i suoi occhi mortali si fossero chiusi alla luce del sole perché, per bene altrui e della Patria, si facesse maggiore e più profonda la percezione della Sua nobile anima e più solenne l'insegnamento che Essa magistralmente commetteva alla penna senza macchia od alla parola fatta tutta di passione ed interessata di rara eloquenza. Così l'uomo, il cittadino, il patriota fervente che nel 18 fu il luminoso profeta della nostra vittoria ed il parlamentare insigne, raccolsero fra le avversità della vita

e degli uomini che pur non gli mancarono, larga messe di amicizie sincere, affetti profondi, riconoscenza, entusiasmi ed ovazioni dall'intera Nazione.

Ed anche i fiori che oggi i tricesimani commossi hanno deposto su questa bara, sono pur essi i fiori della gratitudine di un popolo che ricorda (in un momento grave della nostra storia, quando la nozione di Patria e la visione dell'Italia erano tutte racchiusa fra il Piave in armi e l'antico confine forzato, coincidendo entrambe con questo lembo di vostra terra profanato ed invaso) dico che ricorda agli altri vostri Comuni lacerati, essersi elevata in quel momento, solenne e grave, diritta e sicura, come la lama di una spada, la voce eloquente di Giuseppe Girardini a difesa e sollievo dei diritti e delle miserie dei suoi fratelli friulani doloranti, troppo dimenticati da Roma, allora, lontana e talvolta assente.

E con questi sentimenti di viva gratitudine e di profondo rammarico (insufficientemente espressi dalla mia parola così modesta e disadorna) che Tricesimo, al limitare del suo confine saluta commosso la Salma di Giuseppe Girardini e porge al fratello, così duramente provato, ed agli amici più intimi, che Egli quasi chiamò a far parte della Sua

famiglia, l'espressione più sincera e più sentita dell'unanime cordoglio cittadino.

Il comm. Pascoli, per il fratello e per tutti i congiunti del lacrimato Estinto - cavaliere di ogni nobile sentimento e di ogni bontà - ringrazia quanti si associarono al loro immenso dolore; e va quindi a stringere la mano al cav. Innocenti, che aveva sì nobilmente dato il saluto di Tricesimo alla salma venerata.

Il saluto del Fascio Tricesimano
Il cav. dott. Mario Asquini parla a nome del Fascio di Tricesimo, dicendo:

Il Fascio di Tricesimo, con la mia voce modesta, porge l'ultimo, commosso reverente saluto al milite insigne che ha offerto alla nostra idea l'autorità del suo nome del suo glorioso passato.

La sua salma riceverà ad Udine, dall'anima riconoscente del popolo Friulano, degna apoteosi.

A noi che vedemmo quanta luce irradiava la sua grande figura di italiano anche nell'intimità della vita privata e che increduli e sgomenti lo guardammo per due notti esaminate, ma non vinto dalla morte, sia permesso chiamarlo ancora una volta presente come il monito più alto della nostra battaglia ed il simbolo più puro della nostra Fede, in cui

Le onoranze a Udine

La salma di Giuseppe Girardini era attesa, come fissava l'orario stabilito per le onoranze funebri, alle 15. Ma si può dire che la vita cittadina, nelle sue multiformi manifestazioni quotidiane ebbe già fin dalle ore 12, una sosta.

I negozi si chiusero e sulle saracinesche apparve la striscia «lutto cittadino» a caratteri neri, listata di nero; gli esercizi pubblici, e gli uffici privati e pubblici chiusero i battenti e le vie cominciarono a formicolare di gente. Tutti muovevano verso via Gemona, formando una vera fiumana che aveva le sue origini ed il suo alimento da tutte le strade, anche le più centriche. Spettacolo grandioso, commovente. Tutta Udine andava incontro alla salma del concittadino illustre, spinta da un moto spontaneo ed cupo.

Colonne di soldati, di volontari della Milizia, teorie di studenti di orfanelli, di rappresentanze che seguivano la propria bandiera; e la moltitudine. Fra questa nessuna distinzione di classe: operai, professionisti, agricoltori, nobili - tutta una lunghissima, continua processione, che si dirigeva al Piazzale Osoppo, dove già altra moltitudine attendeva silenziosa, raccolta.

Nel tempo minaccioso di pioggia, né le consuetudini quotidiane che reclamano per il pomeriggio un lavoro anche superiore a quello della mattina, distolse la cittadinanza da questo reverente, mesto tributo. Il nome di Giuseppe Girardini riassume tutto un periodo della storia cittadina - che sembra lontano perché fra esso e l'oggi si è frapposta la guerra tremenda: periodo che tutti noi, si può dire, abbiamo vissuto, anche i giovanotti di oggi, che erano allora fanciulli; periodo appassionato, a volte anche agitato, e che non possiamo dimenticare. Il nome di Giuseppe Girardini fu vessillo in battaglie aspre, cui tutta la cittadinanza, anche i fanciulli, al loro modo, partecipava; e fu, specialmente, vessillo di democrazia, vessillo di popolo. Ond'è naturale che il suo trapasso - oltreché per le insigni benemeritenze e per l'altissimo intelletto e per il nobile cuore, fosse appreso con particolare profonda commozione e rinnovellasse vivamente i ricordi di lotte ormai superate; naturale che anche gli avversari di un tempo, spente le passioni dinanzi al gigante dell'uomo negli anni più precocissimi per la Patria, sentissero il bisogno di portare anch'essi, fondendosi con gli amici costanti, tributo di onoranze al cittadino illustre, allo statista che aveva saputo conquistare anche fra i colleghi una autorità che lo metteva al disopra dei partiti.

E non meraviglia appunto questa unanimità degli udinesi, non meraviglia la teoria interminabile che muove incontro alle fredde spoglie del concittadino, come non meraviglia il fitto corridoio di popolari e popolani attraverso il quale, sotto il flagellare della pioggia, il corteo ha sfilato sino al Duomo.

Giuseppe Girardini aveva con i cittadini friulani una così intima e grande consuetudine di rapporti e di affetti, che la sua dipartita è stata sentita come la dipartita di un familiare, e come tale fu pianto.

A Porta Gemona

Il piazzale di Porta Gemona, ove confluiva la moltitudine, ben presto non capisce più persona; onde la teoria di gente che sopravviene si accalca in via Gemona. Dalla caserma dei carabinieri alla stazione del tram è una fitta colonna entro la quale va lentamente formandosi il corteo.

per lasciar passare le grandiose corone di fiori freschi, o i rappresentanti di associazioni che, preceduti dalle bandiere, si recano, ai posti loro fissati, per la formazione del corteo.

Alle 14.30 anche il tram cessa di circolare, a quello a vapore per San Daniele sospende la partenza.

Giungono le truppe: alpini del nono e fanti del secondo reggimento, che si dispongono di fronte al Collegio Toppo, mentre una compagnia del secondo si schierava ove termina il terrapieno per il viale di Chiavris, per rendere all'arrivo della salma gli onori militari.

Abbiamo detto il terrapieno, ma il termine non è più proprio, giacché esso è scomparso addirittura, occupato com'è dalla folla che si allunga in fitta spalliera sino quasi al mulino.

Di fronte, appoggiata alla stecconata che cinge il giardino del caffè alle Alpi, sono allineate

Le corone

Quante corone! Tutte in fiori freschi. Leggiamo sui nastri le dediche di: S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, S. E. Federzoni ministro delle Colonie, Prefetto del Friuli, Comune di Udine, Camera dei Deputati, Federazione Friulana del Partito Nazionale Fascista, Fascio di Udine, Banca Commerciale Friulana, Associazione commercianti ed Esercenti di Udine, famiglia Domenico Montico, Giovanni Bissattini, Comune di Pontebba, Agente dello Studio degli avv. Girardini e Nardini, Emilio Nardini, famiglia Nardari, i cugini Pascoli, R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine», Comune di Tricesimo, Ass. Friulana (Madri e Vedove Caduti, Provincia del Friuli, Avvocati e Procuratori, Direzione Assicurazioni Generali di Venezia, Ass. Combattenti di Udine, Funzionari del Ministero delle Colonie, Consiglio di Amministrazione Istituto Friulano Orfani di Guerra, Orfanotrofio Duca d'Aosta di Gradisca, Società Operaia di M. S. di Udine, fratelli Angeli, Ufficiali del Presidio.

E ce ne sono altre, altre che giungono portate dai fattorini dei fioricultori, quando già il corteo è in moto.

Le rappresentanze

Nell'attesa, le rappresentanze con bandiera si raccolgono in gruppo davanti al Caffè alle Alpi. Vediamo: Sezione Combattenti, Sezione Mutilati, Madri e Vedove Caduti, Legioni Fiumane, Ass. Sportiva Udinese, Infermieri del Manicomio Prov., Società Sarti, ex-Carabinieri, Società Agenti, Società M. S. Agenti, ex-Bersaglieri, Veterani e Reduci, Patronato scolastico e Comune di Basiliano, Ginnasio Liceo, Istituto Tecnico, Scuole Complementari, Istituto Magistrale, Scuole Professionali, G. da Udine, Scuola Contabilità, Società Filologica, Educatore «Scuola e Famiglia», Convitto Nazionale Uccelli, Sezione U. O. E. I.

L'arrivo del feretro

In lontananza, sullo stradale bianco, si profila, verso le 15, una grande mole che, avvicinandosi, prende forma. È il primo autocarro coperto di fiori. Dietro viene il carro funebre.

Avanzano lentamente e già si distinguono dinanzi ad essi tre militi ciclisti della Milizia Nazionale, e dietro di essi alcune automobili. Sulla prima vi è mons. Dall'Avà, che ha seguito la salma sino a Udine, fino: cioè al punto ove mons. Mauro, arciprete della Metropolitana, la prende in consegna. Arrivano lenti, solenni i carri e si fermano dinanzi a quella moltitudine compatta. Il silenzio è profondo: la compa-

Egli sopravviverà immortale.

Il corteo si scioglie. L'autocarro, portato la salma prosegue verso Udine, seguita dall'autocarro con le ghirlande e da parecchie automobili dove sono salite autorità e rappresentanze, mentre moltissimi, con treno speciale della tramvia, si riversano a Udine.

Fra le onoranze che Tricesimo dedica alla memoria dell'illustre Estinto, va ricordato che il Presidente della Società Operaia Giovanni Shueiz cavaliere al merito del lavoro, non appena colse la notizia ferale, convocò d'urgenza il Consiglio ed in principio di seduta commemorò S. E. l'on. Girardini, ricordandone le particolari benemeritenze verso il Friuli, massime quale Alto Commissario per i profughi, e verso la Nazione. Su proposta dello stesso cav. Shueiz, il Consiglio votò unanime d'intervenire ai funerali col vessillo sociale, d'invitare i soci a parteciparvi (e quasi tutti lo fecero) e d'invitare ai funerali stessi il proprio corpo musicale; infine, di mandare una rappresentanza con bandiera ai funerali che si sarebbero celebrati a Udine.

L'Ispezzore scolastico della zona, sg. Rapuzzi, trattenuto per dovere d'ufficio a Palmianova, nel disporre telegraficamente perché ai funerali partecipasse anche la scolaresca, incaricò il direttore co. Ronchi di rappresentarlo.

gnia di soldati presente le armi; il momento è di una grande, austera maestosità.

Vediamo discendere da una delle automobili al seguito il cav. uff. Ugo Zilli, che reca ad un milite il cuscino cremisi su cui sono appuntate le decorazioni.

Vediamo discendere altri intimi di casa Girardini, mentre sommessi s'incrociano gli ordini e le disposizioni per la formazione del corteo. Ecco che quella moltitudine prende vita; si muove; il corteo va silenziosamente allungandosi per via Gemona. Ed è già alla caserma dei carabinieri, che il carro funebre non peranco si è mosso. Dietro il carro vanop incolonnandosi autorità, rappresentanze con bandiera, cittadini d'ogni professione, d'ogni età e condizione.

Il corteo

Il corteo è aperto da una squadra di pompieri e da una di guardie civiche in alta tenuta e dalle bande municipale. Vengono poi le scolaresche: alunni del R. Istituto Magistrale, Collegio Uccelli, collegio delle dimesse, collegio Toppo, Istituto Tecnico, Ginnasio Liceo, Liceo scientifico, Scuole Complementari, Ricreatorio Carlo Facci, Istituto Renati, Scuole Professionali, e tutti gli alunni dietro alla bandiera, e tutte le scuole rappresentate anche dai rispettivi direttori ed insegnanti. E dietro ai giovani, la schiera dei vecchi della Casa di ricovero. Seguono: squadra di tramvieri; lunghe teorie di orfani e di orfane di guerra dell'Istituto di Rubignacco, Giuseppe Girardini fu, oltreché il primo dei fondatori, anche benemerito presidente sino all'ultimo giorno; altri orfani di guerra dell'Orfanotrofio «Duca d'Aosta di Gradisca»; associazione sportiva; Unione operai escursionisti.

Vengono poi le rappresentanze militari: banda del II. Fanteria; un battaglione del nono alpini; un battaglione del secondo fanteria con bandiera, una centuria di Milizia con gagliardetti, e i balla.

Così il corteo si inizia aprendosi il cammino attraverso la folla. Dopo i balla, un picchetto di Milizia; i gonfaloni religiosi; le corone portate a mano; le altre appese ad un carro, che ne rimane completamente rivestito; i sacerdoti; il feretro.

Giuseppe Girardini, ha sulla bara decorata fasci di rose bianche e rosse. Intorno ad essa prima che il carro funebre si muova si stringono ancora i congiunti, gli amici più intimi, coloro che gli erano più teneramente avvinti dalla consuetudine quotidiana.

Il corteo si muove. La banda cittadina suona un patetico notturno di Chopin. Avanza l'autocarro portante la salma venerata. Le fanno scorta d'onore i carabinieri in alta tenuta. Ai lati, reggono i cordoni: a destra: assessore prof. Del Piero per il Sindaco di Udine, gr. uff. Borgomanero presidente del Patronato Orfani di guerra; on. Tosini vicepresidente della Camera dei Deputati; il cav. uff. Lops presidente della Commissione Reale per la Provincia del Friuli, comm. A. Carrera rappresentante delle Associazioni generali di Venezia; a sinistra: comm. avv. Renier vice presidente dell'Ordine degli Avvocati; on. Cristofori per i deputati del Collegio, avv. comm. Pisenti Prefetto del Friuli, S. E. il senatore bar. Elio Morpurgo, sig. Innocenti commissario prefettizio di Tricesimo.

Qualche nome

Seguono il feretro; i cugini e nipoti Pascoli, Renato Grossani ed altri intimi, gli agenti dello Studio d'Avvocato del defunto; quindi un folto gruppo d'autorità. Se-

natore Bombig di Gorizia; onorevoli Comunali in corpore e numerosi consiglieri raccolti intorno alla bandiera del Comune, scortati dai vigili urbani e civici pompieri; generali Bellotti comandante la Brigata di Cavalleria, anche per il generale Milanesi; un folto gruppo di ufficiali dei vari Corpi del Presidio; console comm. Russo, seniore comand. Angeli, seniore co. Ferro; e numerosi ufficiali della Legione Tagliamento M. V. S. N. Intendente di Finanza comm. Sperti; gr. uff. co. Gino di Caporacco, Questore comm. Rebecchi; maggiore carabinieri Masti comandante la Divisione Carabinieri Reali col capitano cav. D'Errico; presidente del Tribunale cav. Domini, Procuratore del Re cav. uff. Pezzotti; seniore co. G. di Prampero comandante 66. Legione Avanguardista; comm. dott. Gardi segretario generale del Comune; cav. uff. dott. Virginio Doretto segretario Sezione Demografica Comune, comm. prof. Pizio direttore delle Scuole; comm. co. Giuliano di Caporacco segretario generale della Provincia, gr. uff. Domenico Picile, gr. uff. Ugo Del Vecchio direttore della Banca d'Italia anche in rappresentanza del direttore generale comm. B. Stringher.

Ricordiamo ancora dei numerosissimi: ing. Faccini anche per il Sindaco di San Daniele co. Ronchi; Federazione Friulana Industria e Commercio, Associazione Industriali Friulani, Legati del Comune, Scuole C. di Musica «C. Tomadini», e Società Amici della Musica; rag. Terenziani segretario del Sindacato dipendenti Enti locali; geom. Pancello Sindaco di S. Vito al Tagliamento; avv. nob. de Poliss di Cividale; Eugenio Faidutti Sindaco di Faedis; dott. Gaetani per il Fascio di Tarcento; Bastianutti per il Fascio di Nimis; Luigi Fantoni per gli impiegati della Congregazione di Carità di Udine; Antonio Sindaco di Povoletto; co. Andrea Groppello; avv. A. Candelini, comm. prof. E. Carletti; cav. avvocato Mario Pettoletto; cav. uff. Giov. Bissattini, cav. uff. ing. Sordani direttore delle Ferriere, don E. Valussi parroco di Padergnan; gr. uff. Domenico Rubini per la Stazione Agraria, cav. Gius. Morelli de' Rossi presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, cav. prof. Marchettano direttore della Cattedra, F. Origa presidente Associazione «Giordano Bruno» cav. Conti vicepresidente Società Reulici, co. A. di Spilimbergo vice direttore R. Poste; C. Mattioni segretario Cassa di Ricovero, gr. uff. E. Pico, cav. G. Ridomi anche per il Sindacato Fascista Rappre. e Viaggi di Commercio, cav. G. Ostermann anche per commend. R. Köchler; cav. Vaccaroni presidente pensionati ferroviari, co. Cattaneo, Sindaco di Pordenone, avv. Nello Marsure commissario Prefettura di Conegliano, comm. prof. G. Berghini; cav. A. Nimis giudice conciliatore L. Mandamenti, ot. E. Klampferer direttore del «Commercio Friulano»; G. Bagnara per il Comune di Cordovado; cav. uff. rag. Perosa, cav. uff. Ugo Zilli, comm. A. Bonini, A. Petracin vicepresidente Assoc. Tubercolotici di guerra; colonn. cav. I. Rubizzzer per Ospedale Civile; Casa di Ricovero e Ospizio Cronici; nob. L. Albini anche per il gr. uff. dott. Sautina e cav. uff. Ruggero Morgante di Cividale; dott. A. Baiardi medico prov. L. De Paoli per la Società Udinese Case Operate; cav. Romero direttore delle Carceri, avv. comm. Brusadola, colonn. medico G. Rossi, cav. G. Madrassi, cav. prof. A. Venezia per il Comune di Gradisca d'Isonzo; i Combattenti di Gorizia ed i Fasci della Zona di Gorizia; nob. N. Bernardelli per il Comune di Cormons e per i Fasci della zona di Cormons-Gradisca; cav. L. Moro per la Società Veneta; cav. Larocca presidente Congregazione di Carità, prof. cav. uff. Gio. Del Puppo per il Civico Museo e Gallerie; Attilio Roggia per la Società fra i musicanti della Scuola Musicale; I. Orlando per la Società Operaia di M. S. della quale è presidente, anche per il Ricreatorio «Carlo Facci»; rag. M. Omet anche in rappresentanza del Comune di San Martino al Tagliamento; medaglia d'oro cav. Piantanali; dott. De Polani, comm. A. Rizzi; cav. uff. A. Bortolotti segretario Comune di Tricesimo; prof. A. Bongioanni; dott. C. Valentini; E. Ottogor per il Corpo Bandistico di Tricesimo, ispettore Membellari per il presidente e direttore Società Friulana Elettrica, Bonifacio Rizzani; cav. A. Picile; dottoressa Savini uff. sanitario del Comune; rapp. Sindacato Nazionale Fascista Lavoratori Alibergo e Mensa; rapp. Associazione Carabinieri di Pordenone; cav. dott. Peratoner, Guido Biga ispettore Anonima Inferi di Milano per gli ispettori del Veneto; cav. E. Varutti; A. Covre segretario politico Fascio Pisan di Prato, cav. G. Morelli de' Rossi, co. G. della Porta, Lodovico Marpillero direttore Società Telefonica Alto Veneto di Pordenone anche per il Comm. G. Lacchin di Sacile e per il co. cav. uff. U. Cacciano di Pordenone; avv. Ghino Mazzarelli già Comm. prefettizio di Pordenone; cav. G. Batta De Pauli, co. D. Florio, Società Anonima Inferi, Società Anonima Grandine di Milano, comm. Mario Morpurgo rappresentante dell'Agenzia proc. N. Bareta, nob. E. Ormani Martini, cav. F. Zampicari, co. C. di Prampero, ing. Della Gatta, cav. uff. prof. Accordini, cav. A. Reppi e dott. Ortali di Cividale. Gli avvocati;

comm. Bertolotti, G. Levi, Diuissi, Sartoretti, Celotti, Nimis, Sarogio, Centazzo, Limbessa, M. Levi, Marò, Comissati, Comarato e molti altri.

In Duomo, tutto parato a lutto con grandi drappi neri che coprivano le colonne; si segnavano i mattoni architettonici delle navate, era stato, nel centro, davanti alla gradinata che adduce all'altare maggiore, preparato un catafalco, lo inquadravano giunte verdi e più internamente ceneri e tripod accesi.

Alla porta del Duomo, resero gli onori carabinieri ed alpini, e ricevette la salma sull'ingresso, impartendo la rituale benedizione, l'arciprete mons. Mauro.

La benedizione dell'Arcivescovo. Quando il corteo entrò, un suono dolce e lento muove nell'aria: Morgani attacca la marcia funebre di Beethoven. E dall'organo, i cantori intonano le esequie e quindi un motetto.

La commozione ha preso tutta la moltitudine stipata nel tempio reso ancor più maestoso dalle decorazioni funebri.

Su nell'altar maggiore vediamo genuflessi ad un'umile immagine, l'arcivescovo Mons. Anastasio Rossi, Pregh. Gli sta dappresso un altro sacerdote, pur esso orante.

Mons. Mauro, prima di compiere il giro intorno al catafalco per la rituale benedizione, reca l'aspersione all'arcivescovo, che fattosi sul limitare del coro, impartisce la assoluzione.

Terminata la cerimonia dietro l'altare un concerto di violini diretto dal maestro Veronesi, attacca l'elgia del Giellet.

I violini hanno una voce di pianto, la stessa voce che muove dal cuore di tutti. La musica misteriosa, che ha accenti umani, guida la commozione dei presenti, la muove verso una meta che è più dolce, che sembra fatta di rassegnazione. Onde quando l'ultima nota che pare un singhiozzo cade nel silenzio del tempio, tutta quella folla ristà ancora in raccoglimento reverente davanti a quel catafalco, nella penombra della chiesa illuminata dai tripod e dai ceneri.

Verso Porta Venezia. Dopo la cerimonia in chiesa, l'interminabile corteo riprende la formazione incamminandosi per via Savorgnana e piegando in via Cavour. L'assiepiamento dei cittadini persiste lungo le vie. Il cielo, minaccia nuova pioggia che non trattiene però nessuno. La testa del corteo giunge all'imbocco di via Poscolle, allorché grosse gocce cominciano a cadere, infittendosi fino a scrosciare con violenza. Il corteo si sbanda per brevi istanti, riprendendo la formazione ben tosto, sotto la pioggia. Quando si giunge a Porta Venezia, ha smesso di piovere. L'autocarro si ferma a mezzo, mentre a traverso il piazzale si stende la truppa, presentando le armi. Anziché rappresentante e popolo si affollano, stringendosi intorno al feretro, in silenzio. Nell'imminenza del saluto estremo, la commozione è profonda.

Il miglior omaggio verso di Lui, quello si è di raccogliere la face di amor patrio. Negli tenne ben salda in pugno, fino alla morte.

Allora l'anima di Giuseppe Girardini riapparirà nell'anima del popolo friulano e dell'Italia intera.

Parla quindi, pur esso assai commosso, l'on. Senatore bar. Elio Morpurgo.

Dopo aver portato l'accorato saluto alla salma lacrimata, anche a nome del collega senatore Bombig, egli così prosegue:

«All'omo che con l'ingegno fervido e con la vasta dottrina, aveva saputo ascendere ai più alti fatigli del pubblico arringo, io reco non il freddo omaggio ufficiale, ma l'espressione di sentito profondo rimpianto; poi che da quasi mezzo secolo ebbi campo di apprezzare l'attività complessa, diuturna da lui spesa a vantaggio della piccola patria friulana, della grande patria italiana.»

Lo ebbi compagno nell'amministrazione del Comune or sono trent'anni; lo ebbi collega per parecchi lustri nella Camera elettiva, dove poi seguì da vicino l'opera sua di deputato e di Ministro.

In ogni campo Egli portò la luce della mente acuta, nutrita di forti studi, la sua carriera politica culminò in due momenti decisivi della nostra storia, quando fu Alto Commissario dei profughi e quando fu Ministro delle Colonie.

Due momenti di raccoglimento e di riscossa, di dolore e di fervore, di frapasso dalla sventura immeritata al conseguimento di più alti destini per la Nazione.

Giuseppe Girardini fu Commissario per i profughi in quel periodo travagliato della nostra epopea che ci portò dalla catastrofe alla vittoria, ed il suo nome è per sempre legato alla vasta opera di assistenza che preparò gli animi alla resistenza. E fu Ministro in quel periodo quando alla politica coloniale dovette, incerta, e perciò esiziale, seguir l'inizio di forme direttive di governo, e sull'orizzonte fosco del Paese sorse l'alba promettente che doveva, col Governo restauratore, divenire aurora radiosa.

Giuseppe Girardini cittadino integerrimo, amantissimo del suo Friuli, giurista insigne, ebbe nell'anima generosa ogni pietà: l'opera sua vasta e varia, ebbe degno coronamento nel grande Istituto per gli Orfani di guerra.

Alla memoria dell'illustre scomparso tutta la nostra gratitudine, tutto il nostro rimpianto, tutta la nostra ammirazione.

Il cav. uff. Lops a nome della Provincia.

E paria ancora il cav. uff. Lops, presidente dell'Amministrazione provinciale, il quale reca con la consueta nobiltà di forma, il tributo del Friuli alla salma del suo illustre figlio.

L'unanimità del rimpianto, — e gli si è — deriva dalle peculiari doti, soprattutto dall'animo e dal carattere di Giuseppe Girardini.

La Patria italiana fu il costante concetto della sua mente, la passione costante, la sola forza del suo cuore. Il patriottismo era per lui un obbligo di coscienza, la stessa coscienza del dovere, il senso imperioso categorico del filosofo tedesco, il senso di una fede che non gli venne meno neanche quando altri, e più disperavano, egli non vedeva o non credeva la difficoltà.

E dopo avere illustrato il suo carattere, l'oratore così chiude:

«A Giuseppe Girardini noi dobbiamo uno di quegli esempi di gran-

de altezza morale, di grande purezza ideale, che si trasformano in tutto il sangue di una nazione, e gli ridanno vigore, e perciò la sua memoria ci deve essere più cara e salutare di ogni altra».

Il comm. Borgomanero rivolge alla memoria dell'illustre scomparso il pensiero risonante degli orfani di guerra dell'Istituto di Rubignone, che in lui trovarono un secondo Padre. La bontà del cuore e la generosità dell'animo, con una mente eletta, saranno indimenticabili tra i piccoli orfani che da lui ebbero tanto bene.

Il saluto portato dal comm. Renier è a nome della Curia. Egli non ricorda l'uomo politico, ma il giurista valoroso, dalla parola vibrante e commovente, il feroce ha perduto un avvocato di rare doti, ed il pensiero dell'oratore si china reverente alla memoria dello scomparso.

La serie dei discorsi è finita. Il comm. Pastoli, a nome della famiglia, porge sentiti ringraziamenti.

LA TUMULAZIONE. Finiti i discorsi, la truppa di nuovo presenta le armi, i vessilli s'inclinano e tutti si scoprono reverenti. Il carro funebre si muove, seguito dai più intimi, da un gruppo di cittadini, dagli ortanelli di Rubignone, da rappresentanze militari.

La Banda Cittadina procede eseguendo inni e marce funebri. Lungo la stradone, altro popolo fa ala. Dinanzi all'ingresso del Cimitero, il feretro è levato a spalle e trasportato dall'on. di Caporione, dal cav. uff. Bissattini, dal comm. Calligaris e da altri. La bara è collocata nel tumulo dei benemeriti del Comune.

Nella notte piovosa, lo spettacolo di quel corteo funebre ha qualche cosa di fantastico, che si incide nella mente dei presenti, si incide come il quadro della unanimità del cordoglio cittadino al quale abbiamo assistito, palpabile commento della vita e della figura nobilissima di Giuseppe Girardini.

La sua morte repentina, inaspettata, ce lo presenta vivo e reale alla nostra mente, e come non ebbe malattia che consumasse le sembianze, ce lascia di lui ricordanza pietosa e triste, così fu per noi ventura, nel distacco indeprecabile, l'averlo veduto, fino all'ultimo giorno, fermo ed alare in quell'opera che tanto lo onorò.

Alli telegrammi di condoglianze. Continuò a giungere alla famiglia Girardini a fasci i telegrammi di condoglianze; amici, conoscenti, estimatori, autorità, rappresentanze, tutti hanno voluto esprimere a loro parole di profondo rammarico. Un vero picchiscia!

Per esigenze di spazio ci limitiamo a riportare i più notevoli.

S. E. Fon. Ilyano Bonomi che, quale presidente del Consiglio, ebbe per collaboratore l'on. Girardini, al ministero delle Colonie, ha così telegrafato:

«L'illustre condoglianze per scomparsa collaboratore ed amico».

Da Roma, il Sottosegretario alla guerra S. E. Bonardi, ha fatto pervenire il seguente dispaccio:

«Piangi sinceramente il patriota fiero impavido, l'amico e maestro amatissimo, il Sindaco di Trieste on. comm. Pitacco ha così nobilmente interpretato i sentimenti della città sorella».

«Prego accogliere anche a nome Comune profondi sensi condoglianze perdita immatura on. Girardini, integra figura patriota e giurista, ornamento insigne suo diletto Friuli, Ossesquis».

Ecco il telegramma dell'on. Persico: «Gruppo parlamentare Democrazia Sociale invia vicissime e commosse condoglianze».

Il Questore di Bologna comm. Giannini ha espresso il suo rammarico col seguente: «Profondamente commosso scomparsa grande italiano che mi degno sua benevolenza, invio condoglianze vicissime».

Hanno ancora telegrafato al sindaco nobilissime espressioni il commissario di Gemona, il sindaco di Pontebba, quelli di Feltrina, e il senator e Chersich da Parenzo.

Ai funerali dell'on. Girardini partecipò anche una rappresentanza del Consiglio direttivo della Società Filologica Friulana, preceduta dal nuovo labaro sociale, e ciò per rendere omaggio alla memoria di un Uomo che in modo eccezionale si è reso benemerito del nostro caro Friuli.

Il fra le corone ve ne era anche una del fiorista sig. Gasparini.

Villa S. Giusto "Palebenetratelli", Gorizia - Corso V. E. III, N. 106 - T. 46 (Vicino stazione centrale)

Nuova Casa di Cura per forme mediche e chirurgiche. Splendido soggiorno di convalescenza e riposo.

Dirigenti: Sezione chirurgica: prof. GASPARE PICCAGNONI. Sezione medica: prof. VITTORIO PAVIA.

Anche i medici estranei alla Casa possono accedere per curare i propri ammalati.

APPARATI più completi e moderni per la diagnostica e per la terapia. — Rette modiche. Assistenza dei Palebenetratelli per il reparto maschile e delle sorelle della Provvidenza per il reparto femminile.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione dell'Istituto.

Cronaca Provinciale

PORDENONE L'Ufficio del Lavoro

L'Ufficio Comunale del Lavoro e del Collocamento ha trasferito la sua sede in Corso Garibaldi N. 24.

Esso si occupa con speciale attenzione dell'applicazione delle leggi sulle assicurazioni sociali e dell'espletamento di ogni pratica che con le leggi stesse abbia attinenza (Assegni in caso di morte, pensioni per invalidità e vecchiaia ecc). Fornisce ogni notizia relativa alla richiesta e alla disponibilità di mano d'opera.

Provvede, nell'ambito del Comune, al collocamento dei disoccupati (operai ed operie di tutte le industrie, agenti privati, mutilati e invalidi di guerra) raccogliendo e registrando in appositi elenchi tutte le richieste e le offerte di mano d'opera.

Cura la raccolta, la compilazione e l'invio delle domande di sussidio per disoccupazione ed in genere tutte le pratiche relative alla legislazione sul lavoro.

L'insediamento dell'Amministrazione. Mercoledì l'amministrazione comunale eletta l'altra sera prenderà in consegna dal Commissario l'ufficio e inizierà la sua opera.

Al Liceo. Dal 25 e 26 avremo il grandioso dramma di Cristo.

TOLMEZZO Nomina. Apprendiamo con piacere che il cav. Scipione Dal Cer, venetissimo di elezione, ex-direttore del Collegio Convitto, è riuscito vincitore in un concorso indetto dal Ministero della Guerra per la nomina a Commissario di leva fra gli ufficiali in P. A. nei gradi di tenente colonnello, maggiore e capitano (in tutto 137 posti).

Con R. Decreto in corso di pubblicazione il capitano Dal Cer venne destinato a reggere l'ufficio di Treviso, sua città nativa.

Al cav. Dal Cer che un tempo resse questa tenenza dei Reali Carabinieri, le nostre congratulazioni.

L'Arcidiocesi contraria al Parco della Rimembranza. Il 20 corrente, il Comitato locale per il Parco della Rimembranza, e per esso il presid. cav. Bierti comunicò all'Arcidiocesi don Pietro Ordiner, la sua nomina a membro del comitato stesso invitandolo ad una prossima seduta.

L'Arcidiocesi ha risposto in tono risentito dicendo che «citantemente non gli va invitare un Sacerdote Cattolico a una festa o meglio a preparare una festa che ha almeno l'apparenza di festa pagana, dove i nostri gloriosi caduti, nettamente cattolici sono ricordati con un cerimoniale ugualmente di sapore pagano, personificati in una pianta quasi fosse già cancellati dal cuore e che sente una invincibile ripugnanza ad intervenire».

Questa lettera ha sollevato vivissimo stupore, e il Comitato ha votato un ordine del giorno di biasimo, ricordando che l'Arcidiocesi non è stato trattenuto né dal significato altissimo del ricordare e glorificare chi è morto per noi, né dall'impio di autorità ecclesiastiche di ogni grado, né dal desiderio di contribuire all'erezione del ricordo ai Caduti, ricordo da cui non era neppure escluso un simbolo di cristianità».

TRICESIMO Il risultato della Pesca. Si conosce ora il risultato della Pesca di Beneficenza pro Tempo vilovivo, seguita il 30 settembre scorso con sì felice esito:

— Utile netto: Incassi lire 26282.40 — Spese lire 3543 — Utile netto lire 22739.40.

Inoltre rimangono e disposizione del Comitato i doni pervenuti dalla Regina Madre e dal Ministro della Guerra.

CORMONS UN MOLINO IN FIAMME. Un arresto per scoppio dolo.

23. Domenica sera a Dobra si sviluppò un incendio nel mulino di proprietà del sig. Della Marina, e, malgrado il pronto accorrere della popolazione, andò quasi distrutto, provocando un danno di circa 15.000 lire coperte da assicurazione.

Dopo le prime indagini esplicitate dai RR. Carabinieri, essendo molto fondato il sospetto di dolo, venne arrestato per gravi indizi certo Doleux Giuseppe, che fu passato alle carceri e denunciato all'Autorità Giudiziarla.

PALAZZOLO DELLO STELLA Sezione Avanguardista.

Domenica scorsa, nella sede del P. N. F. sezione di Palazzolo dello Stella, alla presenza di numerosi intervenuti e del delegato sig. Alchide Brodadola, si costituì ufficialmente la Sezione dell'Avanguardia Giovanile Fascista. A segretario politico venne eletto il sig. Arduino Brada, a segr. amministrativo il sig. Michele Gregoratti e a membro Luigi Gregoratti.

GONARS Due mandati di cattura. I carabinieri hanno arrestato certo Pin Guido di Giovanni d'anni 29, di ritorno dall'estero. Contro di lui pendono due mandati di cattura per furto.

Albergo e Ristorante MANIN PILSEN raccomandato per famiglie, commercianti e professionisti.

annesso nuovo BAR PILSE. Liquori di marca, ottima tazza di caffè espresso, VENEZIA - P. G. Saporì Dir. Gen. E. Benazzo.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

Cronaca Cittadina

La Società Operaia per un ricordo all'on. Girardini

Ieri sera si riunì la Direzione sociale della Società Operaia e tra i molti argomenti trattati, deliberò di farci iniziativa di una solenne riunione cittadina, per onorare con un ricordo memorioso il grande concittadino scomparso: Giuseppe Girardini.

La Direzione stesso fra giorni inviterà le Associazioni locali per formare un Comitato affidando allo stesso l'incarico di portare a compimento la proposta.

Costituzione Associazione Nazionale fra le famiglie dei Caduti. Il Comitato Provvisorio per la costituzione dell'Associazione Nazionale fra le famiglie dei Caduti in guerra, che avrà la prerogativa di rappresentare e tutelare presso il Governo, gli interessi morali e materiali dei congiunti dei Caduti, in vita le famiglie dei Caduti che intendono far parte di detto Ente, di far pervenire alla sede dell'Associazione Friulana Madre e Vedove Caduti (Casa del Combattente) la propria adesione prima della fine del corrente mese.

Riunione di setajoli in Prefettura. Lunedì vi fu una riunione di diversi filandieri ed ammassatori bozzoli avanti al R. Prefetto comm. Pizzenti, onde ottenere che l'Autorità politica spingesse l'Intendenza di finanza a liquidare i danni di guerra, conformemente le disposizioni legislative riguardanti la ricostruzione delle industrie.

Risultò in questa riunione che i danneggiati furono trattati in vario modo, e mentre alcuni ebbero indennità di non poca importanza, altri ebbero ben poco o nulla. Cosicché in alcuni casi la ricostruzione degli Stabilimenti industriali, stante la tarda e manchevole opera di risarcimento, non poté effettuarsi.

Furono messe in evidenza alcune questioni tecniche (p. es. quella dei prezzi dei bozzoli) che da anni si trascinano avanti i competenti uffici e che avrebbero bisogno di sollecita e giuridica decisione.

Il R. Prefetto, pur non entrando nella tecnica dei danni, mostrò di interessarsi alle domande di questa classe di danneggiati, e li invitò a redigere una memoriale, assicurando che sarà preso nella dovuta considerazione.

Randio speciale degli ex Alpini. La presidenza dell'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Udine ci comunica: «Come vuole la vecchia simpatia consuetudine, sabato sera (27 c. m.) i Soci dell'A. N. A. si riuniranno a Tricesimo per un randio speciale con pietanza di stagione: polenta e uccelli».

La spesa (escluso il trasporto) sarà di circa quindici lire. Si partirà da porta Gemona col tram delle 18.25.

A seconda del numero degli aderenti, il ritorno si effettuerà con tram speciale o con autovettura. In ogni caso occorre sapere al più presto quanti saremo.

Le adestoni si ricevono fino alle ore 12 di venerdì presso la cartoleria G. B. Cremese, Via Cavour, previo versamento dell'importo di cui sopra.

Il Sindacato Tramvieri inaugurerà il gagliardetto. Il 4 novembre, in occasione dell'inaugurazione dell'insegna della Federazione Sindacat Fascista, alla presenza del comm. Rossini, il Sindacato inaugurerà il proprio gagliardetto.

Ci consta che la Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti ha fatto pratiche presso la Società Friulana di Elettricità per la sospensione del servizio sulla linea urbana e Udine-Tricesimo dalle ore 14 in poi, e ciò allo scopo di dare la possibilità a tutti i Soci di intervenire compatti alla solenne cerimonia.

Errata-corrige. Nel pubblicare ieri l'elenco delle offerte fatte col nostro mezzo, siamo incorsi in un errore: abbiamo detto che il signor Augusto Degani i morte di Ada Roncali aveva offerto alla Casa di Ricovero lire 10, mentre lo stesso alla medesima istituzione offriva: in morte di Cesare Roncali lire 10, in morte di Ada Gervasi lire 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte dell'on. Giuseppe Girardini: Giuseppe e Letizia Tomada lire 50.

All'elenco dei promossi dalla I. alla II. Istituto Tecnico Superiore, da noi ieri pubblicato, va aggiunto un nome: Agarinis Valentino.

I CAMBI BORSA DI TRIESTE. CAMBL. — Amsterdam da 870 a 890; Belgio da 112 a 114; Francia da 130.25 a 131; Londra da 101.40 a 101.70; Nuova York da 22.50 a 22.65; Svizzera da 402 a 405; Berlino da 0.50 a 2.50; Bucarest da 10.25 a 11; Praga da 66.25 a 66.75; Ungheria da 0.12 a 0.14; Vienna da 0.0312 e mezzo a 0.0317 e mezzo; Zagabria da 27 a 27.20.

Rendite: 77.00, consolidato 80.15.

BORSA DI MILANO. CAMBL. — Francia 130.30; Svizzera 402.50; Londra 101.50; New York 22.675; Vienna 0.0325; Bucarest 10.25; Belgio 112; Spagna 301; Praga 66.75; Buda-pest 0.12.

Rendita 77.95, consolidato 80.10.

La celebrazione della difesa di Osoppo

Per commemorare che la festa per la celebrazione della difesa di Osoppo, per una celebrazione di beneficenza, per il giorno 11 novembre.

Corsi invernali d'Istruzione Agraria per gli agricoltori adulti. Il 19 novembre p. v. avrà principio alla R. Scuola Pratica di agricoltura in Pozzuolo il 27. Corso Invernale d'Istruzione Agraria per gli agricoltori adulti della Provincia.

Chi desidera frequentarlo, dovrà farne domanda al Direzione della Scuola, non più tardi del 10 novembre p. v.

Alta domanda dovranno essere ammessi i cercatori in carta libera, di nascita, di buona condotta e quello di proscioglimento dall'istruzione obbligatoria.

Dalla Scuola saranno conferite 4 borse di studio di lire 8 giornaliere agli apprendisti, non residenti in Pozzuolo, di condizione disagiata.

Dall'opera Nazionale per i Combattenti, saranno altresì concesse per il corso invernale 12 borse di studio di lire 10 giornaliere ad ogni coltore ex combattenti della Provincia, non residenti in Pozzuolo.

Per queste ultime, rivolgersi subito all'Associazione Nazionale Combattenti, Federazione Provinciale, Piazzale 26 luglio, Udine, perché il tempo utile per la presentazione della domanda coi rispettivi documenti scade il 4 novembre p. v.

Inizio delle lezioni nelle Scuole Medie. Sabato p. v. 27 corrente, alle ore 9 avranno principio le lezioni in tutte le RR. Scuole Medie cittadine.

Società Amici della Musica. Il 31 del corr., con un concerto del Trio Fiorentino, avrà inizio la nuova stagione dei concerti della Società e Amici della Musica.

Il programma è davvero interessante e comprende musica moderna e modernissima.

Il Trio Elegiaco di Sergio Rachmaninov è una delle più belle composizioni del maestro. Enla-dese, ed una novità per il pubblico nostro; come, un'altra novità interessantissima è la Sonata in La per pianoforte e violino di Ildebrando Pizzetti, composizione che dai maggiori pubblici italiani e stranieri è stata accettata quale una delle più fini e complete del modernissimo repertorio da camera.

Chiude il programma il Trio in Si maggiore di Johannes Brahms, composizione ricca di melodia e di sonorità.

Campongono il Trio i fratelli Nucci, artisti che hanno saputo conquistare uno dei migliori posti in Italia, come esecutori nel difficilissimo campo della musica da camera.

Baldi Oladresi Gasparini - UDINE TELEFONO 424

Due arresti. Ieri notte furono arrestati tali Guido Cibert di Giuseppe d'anni 21 di Remanzacco e Luigi Chiarandini di Ermengildo d'anni 22 di Udine, il primo perché portava abusivamente una rivoltella, l'altro perché portava seco un pugnale.

Bollettino giornaliero del R. Osservatorio Meteorologico di Udine.

Table with 3 columns: Giorni 23 (ore 12), Giorni 18 (ore 8), Giorni 8 (ore 8). Rows: Pressione a 0, Pressione al mare, Temperatura, Umidità (0-100), Vento (direzione, forza), Nebulosità, Stato del tempo.

nelle ultime 24 ore. Temperatura massima 19.6 minima 16.4. Acqua caduta mm. 9.4.

Situazione isobarica europea alle ore 8 del 24. Massima pressione 764, sul Mediterraneo orientale.

Minima pressione 731, sulla Scandinavia centrale.

Probabilità per le prossime 24 ore. Venti deboli vari; cielo nuvoloso con piogge temporalesche; temperatura in leggera diminuzione.

Norme per la pubblicità economica. Questi avvisi si accettano e si inviano per posta alla Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10. - Coloro che non intendono di dare il proprio nome, possono ritirare le eventuali offerte al suddetto ufficio. In tal caso si devono indicare 5 parole in più aggiunte da esso (Unione Pubblicità - Avviso N. - Udine).

La corrispondenza diretta alla Unione Pubblicità è consegnata dietro presentazione della ricevuta. Coloro che risiedono fuori Udine possono farsi spedire anticipando lire 2. Trascorsi 15 giorni l'Ufficio restituisce la somma non impiegata per la spedizione della corrispondenza. All'importo degli avvisi aggiungere la spesa d'indirizzo e presso l'Unione Pubblicità e la tassa governativa (cent. 10 fino a lire 10, cent. 25 da lire 10.01 a lire 50). Le offerte possono essere anche recapitate direttamente alla Unione Pubblicità - Via Manin 10.

Il movimento separatista in Germania si estende CONFLITTI SANGUINOSI

Gli è notizia di ieri dipingevano la situazione della Germania come assai grave, dal lato della politica interna e indipendentemente dalle condizioni di affamamento in cui si trova la popolazione.

Ad Aquisgrana, parecchi morti in combattimenti fra la polizia dei Reich ed separatisti renani: Treviri, Bonn, Wiesbaden cadute in mano dei separatisti, i quali costituirono un governo provvisorio con sede, per ora, a Duran; proclamato, dalle confederazioni operai, lo sciopero generale, in segno di protesta contro l'occupazione separatista; combattimenti ad Amburgo fra comunisti, che erano riusciti ad impadronirsi delle stazioni ferroviarie; barricate, fucilate da una parte e dall'altra, uso di autobombate da parte della polizia, spargimento di sangue... Lo sfacelo.

Le notizie di stamane

Stato d'assedio a Wisbaden
MAGONZA, 24. — Si ha da Wisbaden che è stato proclamato lo stato d'assedio. La circolazione è proibita dalle 8 di sera alle 6 del mattino.

Il direttorio del partito separatista e l'alto commissario francese

COBLENZA, 24. — Il Comitato direttivo del partito separatista ha eletto un direttorio minuto di pieni poteri. Membri di questo direttorio sono Mathies per la Renania settentrionale e il dott. Dortham per la Renania meridionale.

I delegati del direttorio hanno consegnato all'alto commissario francese signor Tirard una dichiarazione in cui si afferma che il partito separatista si è trovato in obbligo di impadronirsi del potere e di proclamare la repubblica separata in una parte del territorio occupato, a causa della miseria pubblica di cui i renani non sono responsabili. La dichiarazione aggiunge che i renani sono in diritto di osservare le condizioni del trattato di Versailles e di conformarsi agli ordini delle autorità di occupazione.

Il signor Tirard ha risposto che poiché il direttorio rappresenta un potere di fatto in alcune città del territorio occupato egli considera i renani come responsabili dell'ordine pubblico in questa città dinanzi alle autorità di occupazione. I delegati del direttorio hanno fatto un passo identico presso gli alti commissari Britannici e Belgi.

Ventuna morti e numerosi feriti nei conflitti di Amburgo

BERLINO, 24. — Il «Wolf Bureau» ha da Amburgo: Nei conflitti provocati dai comunisti e dai sovversivi hanno perduto la vita sette funzionari di polizia; diciannove funzionari sono rimasti gravemente feriti; non si conosce ancora il numero dei feriti leggeri. Anche i ribelli hanno subito gravi perdite. Dalle scie ambulanza della polizia sono stati complessivamente trasportati 14 morti e 108 feriti.

Verso sera la lotta si è riaperta in due punti della città. Sono stati sparati colpi di arma da fuoco dai tetti e dalle finestre delle case. Le autorità di polizia hanno iniziato immediatamente una energica azione, che non è ancora terminata. Il movimento di ribellione, a cui si intendeva far assumere vaste proporzioni, è stato completamente domato. La polizia è padrona della situazione.

I separatisti battuti? Numerosi morti

AQUISGRANA, 24. — Ad eccezione del palazzo della Reggenza, tutti gli edifici sono stati sgombrati dai separatisti. Le autorità belghe di occupazione che, durante gli ultimi avvenimenti, si sono mantenute strettamente neutrali, hanno proclamato per tre giorni uno stato d'assedio più severo.

COLONIA, 24. — Secondo le ultime notizie da Coblenza, i separatisti sono stati costretti ad abbandonare il palazzo della reggenza. Anche Rheydt e Luelich sono stati liberati dai separatisti. Durante gli scontri, vi sono stati numerosi morti.

Altri particolari sui conflitti

BERLINO, 23. — Ad Aquisgrana, i separatisti, nella notte scorsa, sono stati respinti soprattutto per i separatisti operai sindacalisti. A Bonn i separatisti armati sono stati fatti prigionieri ed hanno dovuto lasciare nelle mani della polizia tedesca un camion e diverse bandiere. Verso sera sono sopraggiunte cinque automobili blindate francesi. Le truppe d'occupazione sono pe erate nel palazzo comunale, disarmando la polizia tedesca. Dopo, sono arrivate altre automobili dei separatisti che hanno preso possesso del palazzo comunale, proclamando la Repubblica renana. Gli accessi al palazzo comunale sono sorvegliati da soldati francesi.

Anche a Wisbaden, il primo attacco dei separatisti è stato respinto. L'intervento delle truppe francesi ha poi costretto la polizia tedesca a radunarsi nel cortile del palazzo comunale, dove è stata disarmata. I separatisti sono riusciti ad occupare gli edifici.

14; sono stati sparati colpi di facile. Vi sono alcuni morti e feriti. La polizia è rimasta consegnata in quartiere fino a nuovo ordine.

La rivolta militare in Grecia provocata da un colonnello

ATENE, 24. — I giornali dicono che il Governo continua a raccogliere le prove che stabiliscono che il movimento sciozista è stato organizzato dal colonnello Metaxis. La notte dalla domenica al lunedì — aggiungono i giornali — doveva scoppiare la sedizione ad Atene. Si dice che i membri del Governo ed i suoi partigiani, nonché numerosi venezologi dovevano essere uccisi. I seguaci di Metaxis hanno tentato inutilmente di impadronirsi delle automobili blindate e di tutti gli automobili del parco militare. E' stato accertato che il colonnello Metaxis si trova attualmente a Tripolizza, donde lancia telegrammi a varie città della Grecia settentrionale, pensando di estendere ad esse il movimento — edizioso ed invitando le popolazioni ad aderirvi. Il governo ha ricevuto telegrammi da Arta, da Giannina, Larissa, Bolo, Veria, Lamia, Salonico e da altre città, seguiti tutti tentativi di Metaxis, ed assicuranti che le popolazioni rimangono fedeli al governo.

Un tentativo di rivolta a Missolungi, provocato da una cinquantina di soldati e da dieci civili agli ordini di un maggiore, è fallito completamente. Attualmente i ribelli di Corinto sono dispersi. Tutta la flotta blocca il Peloponneso. L'invio di viveri e cereali nel Peloponneso è proibito. Il presidente del Consiglio, Gonatas ha dichiarato che gli ammutinati hanno voluto copiare male la rivoluzione del settembre 1922. Essi (ha soggiunto fionata) hanno fatto uso delle mie frasi nei loro proclami, ma mentre la rivoluzione del settembre 1922 aveva un fine nazionale e tutto il popolo vi aderì, gli ammutinati di oggi chiedono cose che non possono trovare alcuna eco nell'animo del popolo. Che invece intendano aiutare il governo attuale nei suoi sforzi allo scopo di giungere alla completa riconciliazione.

Sempre secondo i giornali, dalle ultime notizie risulta che la rivolta è completamente domata in Macedonia e nell'Eubea e continua a diminuire di intensità nel Peloponneso.

Tentativi di corruzione

ATENE, 23. — Un comunicato ufficiale dà i seguenti particolari sul movimento sedizioso: Il movimento, che è nettamente Metaxista, era conosciuto da qualche tempo. Il prefetto di polizia aveva da sabato sera chiesto l'autorizzazione di procedere all'arresto di agenti del colonnello Metaxis che avevano voluto corrompere un tenente offrendogli trentamila dracme. L'arresto fu rinviato, poiché il Governo sperava che gli ufficiali non si sarebbero lasciati trascinare dagli agenti metaxisti. Numerosi presidenti di corporazioni si sono recati — ino dal primo momento all'ufficio del colonnello Plastiras — per dichiarare che si pongono prontamente a fianco del Governo e per chiedere l'autorizzazione di organizzare un comizio popolare onde manifestare la fedeltà e la riconfeienza verso il Governo. Gli ufficiali feriti in guerra, che si trovano in cura presso l'ospedale militare, si sono presentati al colonnello Plastiras, dichiarandogli di essere solidali con il governo, e gli hanno chiesto di essere richiamati per marciare contro gli ammutinati.

Gli ammutinati dispersi

ATENE, 23. — Un comunicato del ministero della guerra annuncia che gli ammutinati riuniti a Skintarisi stazione ferroviaria della linea Atene Colcoine, si sono dispersi. Gli ufficiali sono fuggiti a Toco inseguiti dalle truppe fedeli al governo. Lo stesso comunicato conferma lo scioglimento del gruppo di ammutinati di Cotinaria i cui ufficiali si sono costituiti prigionieri.

Arresti anche ad Atene

ATENE, 24. — Stanotte è stato proceduto ad una decina di arresti di Metaxisti militari e civili. Le ultime da Salonico recano che gli ammutinati al comando del colonnello Ziras, sono stati dispersi, il colonnello Ziras è fuggito.

Il saluto del Sindaco di Torino a S. E. Mussolini

TORINO, 24. — In occasione della visita che l'on. Mussolini farà oggi a Torino il commissario prefettizio ha pubblicato il seguente manifesto: «Cittadini! Nei giorni che vedete l'Italia rivedicare il Piave e correre verso la frontiera della Vittoria, mentre gli italiani si apprestano a ricordarsi con gioia risacrosente la storica marcia su Roma, Benito Mussolini viene a Torino ospite del nostro entusiasmo e della nostra italiana fede. «Il presidente del Consiglio vuole vivere in Piemonte qualche ora della sua formidabile vita, vuole accostarsi di persona alla città che donò alla Patria migliaia di

morti in guerra e dona sconfinata attività di produzioni in pace. Noi gli gridiamo il nostro evviva a nome della città, gli battiamo le mani col fervore della gratitudine e della fiducia senza confine. Torino, che è forte, vede in Lui l'uomo forte; Torino che è operosa vede in Lui il Capo operoso; Torino che è prode vede in Lui il duce prode della giovinezza italiana; Torino dove si preparò l'Unità d'Italia, saluta in Lui l'Italia; Torino che è regale saluta in Lui il custode fierissimo della Patria, della monarchia, della fede imperiale italiana. «Bandiere al vento, Torinisti della immortale capitale d'Italia il capo del governo viene allo vecchia capitale in pellegrinaggio d'amore. Tutto il Piemonte lo saluti col più alto e sonante abito».

La celebrazione della marcia su Roma

L'ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica ai giornali, a mezzo dell'agenzia Stefani: il programma definitivo e particolareggiato delle festività straordinariamente grandiose che si svolgeranno a cominciare da domenica, ricordo ad esaltazione della marcia su Roma. Domenica, in tutta Italia, si celebreranno messe da campo in suffragio dei fascisti caduti dal 1919 ad oggi. Nei paesi dove non sia possibile, per ragioni topografiche o demografiche, tale solenne cerimonia religiosa, i fiduciosi provinciali provvederanno a far tenere le messe nei capoluoghi di circondario o di provincia, secondo l'opportunità.

S. E. Mussolini, Duce del Fascismo, assisterà all'inizio delle commemorazioni, il 27, a Cremona, sarà il 28 a Milano, il 29 a Bologna e nella sera per due ore a Firenze, il 30 a Perugia, il 31 a Roma per prendere parte al concentramento delle rappresentanze fasciste di tutta Italia. Ogni fascio dovrà provvedere a proprie spese per l'invio della rappresentanza e del gagliardetto.

Il Consiglio dei Ministri

Ieri i ministri tennero seduta: sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Prima di iniziare i lavori, il sottosegretario on. Acerbo offrì al presidente, a nome di tutto il gabinetto, un grosso volume contenente i resoconti sommari delle sessanta sedute tenute in un anno dal Consiglio dei ministri, nelle quali furono trattati 248 affari, tra cui 175 decreti legge.

Nella seduta di ieri furono presi i seguenti provvedimenti: In seguito alle dimissioni del colonnello Moizo da comandante generale dell'aeronautica, fu nominato allo stesso posto il comm. Pier Ruggero Pizzo, valorosissimo ufficiale ed esperto in aeronautica.

Su proposta del ministro delle Colonie on. Federzoni, fu approvato un importante provvedimento per la espropriazione di terre steppe in Tripolitania.

Una serie di schemi di decreto per approvare alcune convenzioni internazionali, fra cui: l'accordo stipulato a Parigi fra le potenze interessate, circa il rimborso delle spese dell'armata di occupazione degli Stati Uniti in Renania; la convenzione con l'Austria - Ungheria riguardante le Società (cioè le persone giuridiche commerciali ed altre associazioni, escluse le Banche e le altre società di assicurazione); altre convenzioni con compagnie straniere circa i depositi-cisterna di petrolio a S. Saba a Trieste.

Provvedimenti riguardanti l'amministrazione della guerra e della marina.

Uno schema di decreto legge per istituire una speciale croce di benemerenza di due gradi per gli operai e gli impiegati che abbiano rispettivamente per 25 anni o per 30 consecutivi presso la stessa ditta industriale o commerciale.

Uno schema di amnistia e di condono in occasione della ricorrenza della marcia su Roma; provvedimento diretto alla pacificazione sociale.

Altro provvedimento per alcune proposte di grazia da sottoporsi al Sovrano per i vecchi ergastolani che abbiano tenuta buona condotta durante lunga espiazione.

Il Niglor Sapone di Bertelli



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Direzione Generale - ROMA
I capitali assicurati hanno raggiunto la cifra di oltre QUATTRO MILIARDI
Le tariffe d'assicurazione adottate dall'ISTITUTO sono le più vantaggiose i capitali e le rendite assicurati presso l'ISTITUTO sono garantiti oltre che dalle riserve ordinarie e straordinarie dell'Ente, anche dal TESORO DELLO STATO
LA DIREZIONE GENERALE DI ROMA
Gli Agenti Generali dei Capoluoghi di provincia e gli Agenti locali dei principali Comuni del Regno inviano tariffe, chiarimenti, e notizie a chiunque ne faccia richiesta.

STUDENTI MUNICIPALI COLLEGI Patronati Scolastici

per il vostro fabbisogno rivolgetevi alla Libreria Cartoleria MASOLINI & C. UDINE
Piazza S. Cristoforo - Telef. 352

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerta d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.
SMARRIMENTO
MANCIA competente a chi riportasse all'Unione Pubblicità Italiana un bracciale d'oro con cioldo e gobetto, smarrito in Mercatovechio o adiacenze.
DOMANDE D'IMPIEGO
PERSONA pratica commercio, amministrazione, lunga pratica, referenze, cerca occupazione qualunque ramo presso Ditta, Impresa città o provincia Dirigere offerte: Avviso 2203, Unione Pubblicità, Udine.
SIGNORA distinta cerca bella stanza e pensione presso distintissima famiglia che non tenga altri pensionanti; posizione centrale. Scrivere: Avviso 2112, Unione Pubblicità, Udine.
TECNICO, serie referenze, competenza, offre direzione, assistenza, amministrazione lavori murari, idraulici, stradali ogni natura ed entità, nonché importanti forniture, dispo-to recarsi, anche estero. Scrivere: Sallustio, Cassella Postale 395 Napoli.

OFFERTE D'IMPIEGO

PRIMARIO distretto cerca buoni rappresentanti per vendita olio oliva in tutti, daniugiane, latte, fiaschi, E. sigonari referenze. Linguaseco rag. Giovanni, Oneglia.
RAPPRESENTANTI cercansi per vendita drogherie, mesticherie, chincaglierie, mercerie, private, articoli nostra propria fabbricazione. Scrivere: Fratelli Manzoni, Sesto Fiorentino.
VENDITE D'OCCASIONE
CAUSA immediata tra-loco, vendite bella nuziale mogano, nuovissima, altra per persona sola, nonché mobili per cucina. Rivolgersi via Carbone 3, dalle ore 13 alle 17. Escludonsi mediatori.
FITTI
CAMERA ammobiliata oppure sole salottino, ingresso libero, cerchasi, possibilmente piano terra. Scrivere: Avviso 2273, Unione Pubblicità, Udine.
PENSIONI
SIGNORINA distinta ricerca pensione in un ambiente signorile, scolo compagnia. Scrivere: Avviso 2249 Unione Pubblicità, Udine.
PRESSO distinta famiglia affittasi stanza in centro, a due letti, con pensione. Avviso 2175, Unione Pubblicità, Udine.
COMMERCIALI
CAMION G. M. C., pezzi di ricambio, diversi attrezzi, utensili, vendonsi occasione presso Ismaele Le. skovic, viale Stazione 3, Udine.
DUE PRESSATRICI fieno a mano — modello ultimo — vendo ottime condizioni. Scrivere Avviso 2238 Unione Pubblicità, Udine.
BASCULE nuova, portata quintali 10, vende, ottima occasione. Rivolgersi Ciani Seren, Udine.
LANTERNE a quattro luci e fanali a occhio di bue con lente, totale circa mille, a olio e candela, movissimi, vendo occasione lire 3 cadauno, anche ripartitamente. Scrivere: Avviso 2246, Unione Pubblicità, Udine.
CAPITALI E SOCIETA'
AFFIDAREI 60 mila seria azienda commerciale o industriale, purchè garantite, disposta assumermi impiego, Ditta stessa. Scrivere: Avviso 2204, Unione Pubblicità, Udine.

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI

Udine - Viale Venezia
Dopo Scuola
RIPETIZIONI - PREPARAZIONE
ESAMI IDONEITA'

Malattie dei Bambini

già alato alla Clinica di Padova
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi: cura radicale della lacrimazione, operazione dalle cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17
Telefono N. 3-60
Udine - Via Cussignacco 15

Malattie del Bambino

già alato alla Clinica di Padova
Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
già alato alla Clinica di Padova
Via P. Sarpi (Riva Baroloni) N. 26 p. p.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio, naso e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

Malattie segrete e della pelle

RADIUMTERAPIA
dei tumori benigni e maligni, delle cute e degli organi cavitari (bocca - laringe - esofago o utero sano - prostata e retto).
Cure gratuite per i poveri.
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Via Belloni 6 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze
già in rapporti clinici specializzati di Pavia, di Vienna e in cliniche della Germania.
Consultazioni di Chirurgia
Via Orzari - Endoscopia
dell'uretra - della vescica
dell'apparato digerente
UDINE: Via Manin dalle 11 alle 18 - TOLMEZZO ogni lunedì - TRIESTE: dalle 8.30 alle 10

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGRIS
Viale ore 10 - 18 escluse le domeniche
UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

SAPONE ADRIA

PER GLI STUDENTI

PER GLI STUDENTI

due, per qualsiasi regione, non possono frequentare le Scuole Medie, Pubbliche, domandando subito, il nuovissimo Bollettino per l'Esame di Maturità. Roma, Via Giulia, 147 - Fondata nel 1899, 30 mila allievi annui. Preparazione fedele, celeste, economica, a rate mensili. A tutti gli esami e Esami provinciali. In caso, senza abbandonare il proprio paese e le ordinarie occupazioni, 70 corsi diversi per opera, signore, professionisti. Occorri informazioni ad ogni altra scuola.

CORTE D'ASSISE

Pres. avv. Böhm; P. M. Baccaro
LA CONDANNA DI DE MARTIN
Nel numero di ieri in molte copie riportammo la sentenza con cui si chiuse, alle 13, il processo contro l'ex carabinieri De Martin, uccisore del procecaia Pietro Quanz. Ripetiamo che l'accusato fu condannato a vent'anni di reclusione, per omicidio e scippo di furto.

Omicida a 18 anni

Questa mattina è cominciato il processo contro Turchet Luigi di Domenico d'anni 19, da Porecia di Pordenone, imputato di omicidio per avere in Talpazera di Porecia il 5 ottobre 1922 a fine di uccidere e mediante colpo di corpo contundente (palo di ferro) al capo, cagionata la morte di Turchet Cesimio Angelo.
Il Cosimo era un vecchio di 74 anni, il padre dell'accusato. Tra l'ucciso e il padre dell'accusato non correvano amore fraterno per questioni di eredità e precisamente per un prato che ognuno voleva per sé. Il Cosimo fu un giorno dal fratello a chiedere su quel prato e sorse una baruffa, ripresasi tre giorni dopo. Nella disputa del giovane Turchet il quale ad un certo punto vibrò allo zio il colpo mortale.
All'udienza l'accusato si scusa col dire che il vecchio gli si era avventato contro, con un bastone; ed egli dovette difendersi. Nel pomeriggio si escuteranno i testi e si svolgerà la discussione. Difensori avv. Bellavitis e Franceschini; P. C. Bernicini.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

L'avvenimento artistico di stasera «GIUDA» di F. V. RATTI
Stasera avremo al «Sociale» il tanto atteso avvenimento artistico: la Compagnia Salvini rappresenterà «Giuda» la nuova tragedia di F. V. Ratti.
In questo profondo lavoro, l'autore fa sì che la figura di Giuda appaia sotto una nuova luce: Giuda dispone lo strumento della Provvidenza, che si serve di quest'uomo per manifestare la verità universale contenuta nella passione, nelle parole e nella morte di Cristo. Concetto spettacoloso, espresso drammaticamente. In questa tragedia, genialmente libera ed arbitraria nelle forme, Giuda è insieme individualità e simbolo.
Il pubblico udinese accorrerà certo numeroso, a giudicare il drammatico tormentoso di F. V. Ratti, che a Trieste ultimamente ha ottenuto grande successo.
Probabilmente l'autore assisterà alla rappresentazione.
Ricordiamo che non avremo che questa sola ed unica rappresentazione del poema, poiché domani verrà data la seconda ed ultima rappresentazione straordinaria con l'«Edipo» di Sofocle. Questa pure, interpretazione speciale della Compagnia Salvini.

CINEMA EDEN

Questa sera si rappresenta: L'OSPITE SCOSCIUTA. Azione drammatica in 4 atti del più grande interesse, edita dalla rinomata casa «Ubers» di Roma. Interpreti principali lo esimia attrice Rina Maggi e il noto primo attore Mario Parnagnelli. Sarà accompagnata dal concerto orchestrale.
Quanto prima il grande capolavoro: LE TRE MASCHERE.

CINEMA-TEATRO MODERNO

L'ISOLA DELL'AVVENTURA è un film di strabilianti avventure che si proietta anche stasera. Interprete è il grande artista americano Monroe Sali-byri, l'emulo del celebre Gody. Completa il programma una commedia-film in due parti, interpretata da Fatty e Carlotta.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Da due sere e soltanto ancora stasera si produce il Sinononismo Gine-matofonico, sistema Pagliei, nella graziosa film: «Finalmente parlo». Dire che questo sistema è l'unico che ha risolto la questione di l Cinema parlante è ormai superfluo; il numeroso-simo pubblico intervenuto ne ha constatato i fatti, rimanendo sorpreso e soddisfatto della meravigliosa invenzione.
«Celebri artisti come Tita Ruffo, Bonci, Caruso, fanno gustare le migliori romanze del «Barbiere di Siviglia, della «Favorita» ecc., costituendo un godimento intellettuale ed artistico di primo ordine. E' uno spettacolo al quale nessuno deve mancare.

Pros- imamente: Priscilla Dean in «Sotto due bandiere».

CAFFÈ - PASTICCERIA

DORTA e FANTINI
Programma del Concerto
Mercoledì dalle 20.30 alle 23:
1. N. N. — Marcia
2. Lanner — La Romantica, Valzer
3. Weber — Franco cacciatore, Sinfonia
4. Bellini — Norma, Fantasia
5. Molei — Kint, Fox trot
6. Zelle — Venditore d'Uccelli, Pot-pourri
7. Tschaiwahshy — Pique Dome, Fantasia
8. Giovi, Strauss — Accelerando, Valzer brillante
9. Powel — Curly, Intermezzo
10. One, step — Finale.

Premiato Laboratorio Chimico Pacelli

LIVORNO
Capelli belli, Pallidizza del volto
Inediti, avventurati, ondulati, alla la Pomata Pacelli all'olio di ricino e olii. Col suo uso, il tuo capello si allontana la forfora ed i capelli crescono forti e vigorosi. Prezzo L. 1.000 per posta, con Album con Album, lire 480, in 7.25.
Vendonsi in tutte le Farmacie

Breve visita ad un'oasi di pace serena

Quando le suore delle Nobili Dimesse aprono le loro sale per l'esposizione dei lavori eseguiti dalle loro educande...

Due spaziose e luminose sale sono state addobbate per l'occasione. Lungo le pareti a gruppi isolati, su tavoli ricoperti di candidi lini...

Nella prima sala sono esposti i ricami. C'è il grazioso lavoro di tessitura e pittura, che ha costato una fatica enorme...

Lavori su tela di lino, su etamines, in bianco, a tinte, a punti vari: punto pisano, punto arabo, punto rinascimento...

Splendidi lavori in bianco presentano, signora Rieppi, cuscino su battista bianca lavorato in seta, montato su seta celeste...

Lodato ed ammirato un grazioso piatto montato in cristallo e metallo bianco lavorato.

Il fondo piatto è tutto una miniatura di punto ago e ricamo - splendida testa di donna.

Una bellissima tovaglietta a punto palestina - la danza dei topi - espone la Della Pietra Maria: è tanto ben lavorato...

graziosi per sopramobili dicono tutta la gentilezza d'animo, e tutta la pazienza delle brave suore...

Passiamo nell'altra sala. Colpisce subito l'occhio la riproduzione di un quadro: la presentazione di Haydn all'imperatrice Maria Teresa...

Splendido Palazzo della signorina Elsa Chiarlo: la testa di Dante riquadrata tra rami di alloro...

Migliore fra tutti risulta subito l'arazzo di Jole Mulloni tratto di paesaggio, un bosco dal verde cupo...

Cuscini bellissimi in pirografia e in pittura mostrano gattini che giocano, cani in riposo, pappagalii, fiori, mazzi di rose...

Sono lavori delle signorine Jole Mulloni, Maria Beretta, Jole Rieppi, Bianco Bossi, Lina Barrera.

Splendido effetto di luna della signorina Dalla Pietra. Un bosco con tre daini in luna e sera...

Graziosi i lavori a sbalzo, in argento, in rame, in ottone: un servizio per ornamento di tavola della Falomo...

Splendidi lavori in bianco presentano, signora Rieppi, cuscino su battista bianca lavorato in seta, montato su seta celeste...

Lodato ed ammirato un grazioso piatto montato in cristallo e metallo bianco lavorato.

Il fondo piatto è tutto una miniatura di punto ago e ricamo - splendida testa di donna.

Una bellissima tovaglietta a punto palestina - la danza dei topi - espone la Della Pietra Maria: è tanto ben lavorato...

L'adunanza della commissione per il museo e la galleria

Si è riunita sabato la commissione per il Museo Civico e la galleria.

Per il restauro del Castello

È stato deliberato un ringraziamento alla Giunta Municipale per aver concesso, quale sede delle collezioni artistiche, l'intero fabbricato del Castello...

È stato deliberato di insistere perché senza ritardi venga dal Governo restituita la famosa pala del Carpaccio...

Una Mostra friulana del ritratto

È stato approvato, su proposta del commend. Valentini, un ordine del giorno, col quale, considerato che per l'incremento e il riordinamento delle raccolte artistiche...

Per assicurare una piena riuscita della iniziativa, cosicché riesca degna di Udine, sarà costituito un Comitato di cultori...

Sempre allo scopo di fare conoscere il patrimonio artistico friulano, accanto a quella del ritratto è stato deliberato di promuovere una mostra di fotografie di edifici pubblici, palazzi privati, chiese...

Saranno ammesse anche le fotografie di opere, eseguite da artisti friulani fuori della Provincia.

Beneficenza a mezzo della "Patria, INFANZIA ABBANDONATA"

In morte dell'on. Giuseppe Girardini: famiglia Dalan 10 - del dott. Carlo Marzullini: famiglia Dalan 10.

GROCE ROSSA. - In morte dell'on. Giuseppe Girardini: Cassutti Luigi 5.

ORFANI DI GUERRA. - In morte di Ada Gervasi: Augusto Boer 5 - dell'on. Giuseppe Girardini: cav. Pietro Fantoni 10.

SOGLIA E. FAMIGLIA. - In morte dell'on. Giuseppe Girardini:

Sondresen ing. cav. uff. Giovanni 25. SOCIETA' DANTE ALIGHIERI.

Per iscrivere il nome dell'on. Giuseppe Girardini fra i soci perpetui: Sondresen ing. cav. uff. Giovanni 10.

MUTHIATI SEZIONE UDINE. - In morte dell'on. Giuseppe Girardini: Bianuzzi: Vittorio 10.

ORFANI DI RUBIGNACCO. - In morte dell'on. Giuseppe Girardini: Kandler dott. comm. Roberto 50, Giovanni Ostermann 10, famiglia D'Orlando di Cicconico 25.

OSPIZIO MARINO. - In morte del dott. Berghesi Giuseppe: dott. Antonio Cavarzerani 10.

ISTITUTO SORDOMUTI. - Per cionzo di una corona in morte di Cesare Roncalli: I colleghi lire 141.

CASA DI RIGOVIERO. - In morte dell'on. Giuseppe Girardini: cav. Michele Chiummarulo 10.

ISTITUTO TOMADINI. - In morte dell'on. Giuseppe Girardini: famiglia cav. Lovaria 100.

MADRI E VEDOVE. - Per una mesta ricorrenza: Dormisch Margherita ved. Mazzolini 250.

BARCIS

Partenza del parroco

Dopo ben tredici anni di permanenza fra noi, l'ottimo sacerdote e sincero patriota don Giuseppe Nonis di San Vito al Tagliamento...

È un convero rincrescimento di tutti indistintamente che si vede partire da Barcis don Giuseppe Nonis, il pastore consapevole e modesto...

Durante l'invasione nefasta, don Giuseppe Nonis restò sereno e imperturbabile a dividere qui le tribolazioni, i dolori, le persecuzioni e persino la fame...

È lo stesso, per essersi comportato dignitosamente, e per aver cercato di favorire ed aiutare il generale Rocca, qui errante, a mettersi, salvo senza essere scoperto, fu sospettato, inquisito ed infine denunciato al tribunale militare austriaco di Vittorio Veneto...

È un convero rincrescimento di tutti indistintamente che si vede partire da Barcis don Giuseppe Nonis, il pastore consapevole e modesto...

È lo stesso, per essersi comportato dignitosamente, e per aver cercato di favorire ed aiutare il generale Rocca, qui errante, a mettersi, salvo senza essere scoperto, fu sospettato, inquisito ed infine denunciato al tribunale militare austriaco di Vittorio Veneto...

È un convero rincrescimento di tutti indistintamente che si vede partire da Barcis don Giuseppe Nonis, il pastore consapevole e modesto...

Se don Giuseppe Nonis ha un difetto, gli è quello di essere troppo modesto, troppo buono e devoto servitore prima della nostra santa religione e poi della grande patria italiana...

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 - 8 - 10.10 - 14 - 17.30 (per Gorizia): 19.55.

Arrivi: 7 (da Gorizia): 9 - 12.35 - 15.45 - 19.1 - 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA

Partenze: 2.5 - 6.5 - 7.10 (fino a Casarsa) - 10.20 - 14.5 - 17.15 - 20.

Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 18.59 - 22.50.

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: 4.45 - 9.40 - 16.15 - 19.40

Arrivi: 1.18 - 8.45 - 13.36 - 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.15 - 9.5 (fin a Belvedere) - 10.30 - 19.6.

Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) - 13.47 - 18.28 - 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine 8.5 - 11.30 - 16.20 - 20.10.

Partenze da Cividale: 7 - 9.30 - 13.10 - 18.50.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione del tram): 7.20 - 12.15 - 14.55 - 18.10.

Arrivi a S. Daniele: 8.45 - 13.40 - 16.20 - 19.35.

Partenze da S. Daniele: 7.5 - 12 - 15.20 - 17.55.

Arrivi a Udine: 8.30 - 13.25 - 16.45 - 19.20.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 7.45 - 11 - 17.20 - 21.10.

Arrivi a Villasantina: 8.45 - 12.5 - 18.15 - 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.20 - 9 - 11.20 - 17.20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.10 - 10.26 - 12.15 - 18.15.

TRAMVIA VAL DEGANO

Partenze da Comignans: 5.10 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) - 7.20 - 10.15 - 16.5.

Partenze da Villasantina: 8.50 - 12 (esclusi i giorni domenicali) - 18.25.

Arrivi a Villasantina: 6.5 (soltanto lunedì, giovedì e sabato) - 8.15 - 11.15 - 17.

Arrivi a Comignans: 9.55 - 13.20 (esclusi i giorni domenicali) - 19.30.

LINEA Udine-Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.45 - 14.55 - 15.25 - 16.25 - 17.45 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59.

Servizio automobilistico

Linea Udine-Castions-Pococcola-Udine.

Partenze da Udine: 16.10 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana 6.45 - Arrivo a Udine 9.15.

Linea Udine-Mortogliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine: 16 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana 6.45 - Arrivo a Udine 9.15.

Linea Udine-Bertoldo-Varmo.

Partenze da Udine: 16.25 - Arrivo a Varmo 18.10 - Partenze da Varmo - Arrivo a Udine 8.50.

Linea Tricesimo-Tarcento-Veduggia-Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.

Tarcento-Veduggia: 6.30 - 14.

Veduggia-Tarcento: 7.10 - 17.

Linea Udine-Spilimbergo

Partenze da Udine: 13.15 - 16.15 - Arrivi a Spilimbergo: 16 - 18.

Partenze da Spilimbergo: 7.45 - 8.45 - Arrivi a Udine: 9.30 - 10.15.

Le corse in partenza da Udine alle 16.15 e da Spilimbergo alle 7.45, sono a spese nei giorni festivi.

Linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 - Arrivo a Talmassons 12.10 - Partenze da Talmassons ore 12.55 - Arrivo a Udine 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivati di festa ad eccezione della linea Udine - Lestizza - Talmassons.

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ambulat. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. UDINE - Via Treppo N. 12

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle del relativo importo.

GRANDI MAGAZZINI AL RIBASSO

Vendita straordinaria per conto Fabbricanti

UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE

GRANDIOSA VENDITA INVERNALE

Nel ricchissimo assortimento di tutti gli articoli della stagione, la nostra Spettabile Clientela avrà la soddisfazione della scelta, e nei prezzi ridottissimi troverà la più assoluta ed indiscutibile convenienza

SI ELENCA ALCUNI ARTICOLI

Table listing various goods and their prices, including Asciugamani, Fazzoletti, Calze uomo, Tovaglioli, Pannolini, Sprofinacci, Madapolam, Ricamo svizzero, Camicia ricamata, Copribusti, Traliccio, Corsia assortita, Scendiletto, Pelle uovo, Corazze, Sottane, Combinese, Lenzuola, Copriletto, Coperta lana, Materasso, Lenzuola ricamato, Trapunte, Doubleface.

Richissimo assortimento in Stoffe Uomo e Signora - Paletot finissimi - Velluto da cacciatore - Biancheria confezionata - Cotoneria - Tessuti spugna per abiti Signora - Teleria lino e cotone in tutte le altezze - Tovaglieria - Asciugamani - e servizi fiandra - Maglieria in lana e cotone - Tappeti - Tende - Stoffe per mobili - Copriletto e coperte lana in tutte le misure - Corredi da sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti, Collegi, Materassi confezionati in crine e lana.

Specialità articoli neri per ecclesiastici - Importazione diretta lana per materassi

N. B. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che per prezzo.

Ingrosso e dettaglio - Prezzi Fissi - Sconto speciale ai rivenditori Esposizione permanente con prezzi segnati